

BORGO SAN GIACOMO La primaria invasa da tante note e divertimento

La musica è entrata nelle scuole del paese



BORGO SAN GIACOMO (gmv) La musica entra nelle scuole. Non è la prima volta che la «Scuola di musica di Borgo» invade le elementari per nuove iniziative ed esperimenti, questo inizio 2015 non ha fatto eccezione.

«Quest'anno oltre al consueto incontro dimostrativo per illustrare i corsi musicali e far conoscere gli strumenti musicali a tutta la scolaresca, si è pensato, insieme alla maestra **Luisa Betelli** di fare un intervento più specifico su un corso individuato dal corpo docente ci ha spiegato la presidente **Giusy Baratta**. Per ben tre sabati consecutivi gli alunni delle classi quinte, con le insegnanti **Carla Soregaroli** e **Maria Andriani**, hanno potuto insegnare in modo non tradizionale «e a nostro avviso, con ottimi risultati e parecchio entusiasmo e partecipazione - ha continuato Giusy - In pratica, con i nostri maestri ed esperti musicali, abbiamo approfondito un argomento che era nella programmazione didattica della quinta, cioè gli strumenti musicali».

In ogni incontro sono stati spiegati e divisi per famiglie: gli ottoni con il maestro **Massimo**



I bambini di 5^a elementare alle prese con gli strumenti

Pietta, le ance con i maestri **Francesco Amighetti** e **Franco Iacobacci**, e per ultima la famiglia delle percussioni con l'insegnante **Gianni Fiorini**. «Abbiamo portato diversi strumenti musicali e gli alunni oltre ad aver assistito alla presentazione ed averne poi ascoltato il suono hanno anche avuto la possibilità di provarli - ha concluso - Questo per far capire il loro funzionamento e le possibilità timbriche di ogni strumento ma per far sapere loro anche che ogni strumento ha un carattere che meglio si adat-

ta a determinate situazioni. La differenza del suono determinato e indeterminato delle tante percussioni che sono state ascoltate, provate e suonate, in questo caso l'esperienza pratica e viva, insegna molto di più che lo studio fatto su testi, immagini o registrazioni. L'ascolto, la presentazione da parte dei maestri della scuola di musica e la possibilità di aver visto e provato lo strumento, rimarrà sicuramente impressa nelle menti dei ragazzi, era questo il nostro scopo, oltre ovviamente al divertimento!».

MANRIZIO WOTK 13/03/15